

VareseNews

La cena con delitto è in carcere: detenuti sul palco, ospiti detective

Pubblicato: Mercoledì 14 Dicembre 2016



Una cena, un cadavere, sei sospettati e settanta detective. La **“cena con delitto”** è andata in scena martedì sera a Busto Arsizio in un ristorante molto particolare: quello **allestito per la prima volta fra le mura del carcere**.

Guidati dall'attrice e regista **Elisa Carnelli**, ormai storica presenza nella casa circondariale bustocca, il gruppo di attori ha messo in scena un perfetto **“murder party”** ispirato alla tradizione inglese.

L'idea di uno spettacolo pre natalizio diverso dal solito è arrivata dalla direzione e dall'area educativa dell'istituto. L'anno scorso la stessa compagnia teatrale aveva messo in scena uno **spettacolo ispirato a Pirandello**. Le prove sono iniziate a fine settembre e martedì settanta commensali suddivisi in squadre hanno cercato – e nessuno è arrivato alla soluzione completa del giallo – di capire chi aveva osato commettere un omicidio in carcere.

Leggi anche

- **Busto Arsizio** – Da Eurochocolate un premio ai “Dolci Libertà”
- **Busto Arsizio** – “Anche io sono stato Pinocchio, ma ora non lo sono più”
- **Busto Arsizio** – Attori e papà per un pomeriggio. Anche questo è il carcere
- **Busto Arsizio** – La libertà è dolce, in carcere nasce la fabbrica del cioccolato
- **Milano-Busto Arsizio** – Dal carcere al palco del Pirellone: detenuti-attori in trasferta a Milano
- **Busto Arsizio** – Una sera in galera per scoprire chi è l'assassino e gustarsi una cena

Fra indizi e interrogatori, altre persone detenute hanno servito una **cena preparata dagli studenti dell'Enaip di Busto**. Una sorta di prova generale del progetto che partirà nel 2017: **una scuola di cucina, gestita da Enaip, all'interno della Casa circondariale**.

La cena con delitto è stata supportata in prima battuta **dall'area educativa e realizzata grazie al lavoro degli agenti di polizia penitenziaria** (che, ammettiamolo, un po' si sono anche divertiti a dare qualche suggerimento di regia e a interpretare una piccola parte nello spettacolo). Il dolce è stato realizzato dal laboratorio aperto anni fa in carcere **“Dolci libertà”**. La serata ha segnato il **debutto dell'associazione Oblò-Liberi dentro** nata anche su iniziativa della regista. Proprio **all'associazione andrà il ricavato della serata** per continuare ad organizzare non solo attività teatrali/terapeutiche per le persone detenute, ma anche iniziative come questa che vogliono **costruire un dialogo fra “dentro e fuori”**.

«Quello che più mi emoziona ogni volta – racconta Elisa – è la voglia che i ragazzi hanno di mettersi in gioco e dare il massimo. **Li vedo ogni volta curare i dettagli, indossare gli abiti migliori che hanno**. Quello che vogliono dire è proprio **“ci siamo ancora anche noi, non abbiamo smesso di esistere”**. Se qualche buon ricordo di questo tempo trascorso in carcere resta, vuol dire che qualcosa da salvare di un periodo così duro c'è e **da lì si può davvero ripartire**. Altrimenti rimane solo una parentesi da dimenticare senza nessun insegnamento».

Dopo il successo della prima serata, la **cena con delitto verrà replicata in 21 gennaio** (per informazioni: obloteatro@gmail.com). La speranza è di poter arrivare a creare una vera e propria rassegna. Le iscrizioni sono aperte per scoprire chi è l'assassino del delitto in carcere.

Valeria Vercelloni

valeria.vercelloni@varesenews.it